



Elisa Masini, Elisabetta Cecchini,  
Caterina Germani ed Eleonora Calesini

# IMPARIAMO LE PRIME PAROLE

Storie e attività per lo sviluppo del  
linguaggio e l'avviamento alla lettoscrittura

iMATERIALI

Erickson

**I**mpariamo le prime parole è uno strumento completo e flessibile, «cucito a misura di bambino», per il potenziamento delle competenze legate alla comunicazione e al linguaggio. Le storie e le attività permettono di arricchire il lessico, sostenere le capacità morfosintattiche e narrative e incentivare le abilità metafonologiche fondamentali per l'avvio alla lettoscrittura. La proposta si compone di:

- quattro simpatiche storie illustrate di complessità crescente, raccolte in un pratico libretto: *Bobi, cosa fai?*, *Dino, dove vai?*, *Gita con Ros*, *Giro nelle città*;
- una guida con i principali riferimenti teorici e una raccolta di attività e giochi da proporre ai bambini, singolarmente o in piccoli gruppi;
- i materiali a colori da ritagliare e conservare per svolgere i giochi.



Per la sua versatilità e la possibilità di adattare gli obiettivi, il programma può essere utilizzato con bambini di diverse fasce di età (dai 9 mesi ai 7 anni) e in diversi setting, sia da logopedisti, psicologi e medici nell'ambito di interventi di recupero e potenziamento, sia da insegnanti e educatori nella scuola, con il significativo contributo dei genitori, che possono svolgere specifiche attività a casa con i figli. L'aspetto innovativo riguarda l'accurata selezione di ciascun vocabolo presentato, che pone attenzione sia ai criteri di complessità articolatoria (ad esempio, utilizzo di parole bisillabe o trisillabe piane) sia alla frequenza d'uso (vocaboli vicini al mondo del bambino), il tutto in un'atmosfera giocosa e coinvolgente anche da un punto di vista emotivo.



ISBN 978-88-590-2147-6



€ 23,00

libro + storie +  
allegati indivisibili

# INDICE

- 7** Introduzione
- 11** Impariamo le prime parole. Obiettivi del percorso
- 23** GIOCHI E ATTIVITÀ
  - 1. COLORIAMO INSIEME
  - 2. IL CORPO
  - 3. UGUALI O DIVERSI?
  - 4. TUFFI IN MARE
  - 5. CACCIA AL TESORO
  - 6. MEMORY
  - 7. TOMBOLA
  - 8. PUZZLE
  - 9. INDOVINA TU
  - 10. TUTTI IN PISTA
  - 11. RIMA CON ME
  - 12. RUBA LA RIMA
  - 13. MOSAICO
  - 14. PAROLA AMICA
- 43** SCHEDE OPERATIVE

# Introduzione

La proposta *Impariamo le prime parole*, composta da un libretto di racconti, da una guida con attività, giochi e dai relativi materiali a colori, nasce da una reale necessità, emersa in ambito clinico, didattico e educativo, cioè quella di avere a disposizione uno strumento «cucito a misura di bambino», in linea con lo sviluppo fisiologico del linguaggio, creato quindi attraverso l'accurata selezione di ciascun vocabolo.

Secondo la letteratura sull'argomento (Caselli, 1995), la comprensione verbale precede la produzione verbale; per questo, nei primi anni di vita del bambino, il numero di parole comprese è maggiore rispetto al numero di parole prodotte.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo linguistico del primo vocabolario espressivo, le evidenze scientifiche rivelano aspetti fondamentali e convergenti: la *complessità articolatoria* (forma delle parole) e la *scelta lessicale* giocano un ruolo decisivo. L'aspetto innovativo di questa proposta consiste nell'*accurata selezione dei vocaboli* presenti nelle storie, proprio per soddisfare entrambi i criteri.

In merito alla complessità articolatoria, è stata ampiamente dimostrata la presenza di una continuità temporale tra il *babbling* (prime produzioni sillabiche del bambino) e le prime parole. Dall'iniziale successione di una consonante con una vocale per la produzione della sillaba, il bambino in breve tempo cerca di ottenere la duplicazione della stessa sillaba alla quale associa significati; solamente in seguito introdurrà ulteriori variazioni a carico di vocali o consonanti. La struttura fonotattica presente nelle storie parte proprio da questi presupposti ed evolve gradualmente.

Per quanto riguarda la scelta lessicale, sono stati selezionati *vocaboli ad alta frequenza d'uso*, che permettono ai bambini un accesso diretto al contenuto della narrazione. È stata inoltre effettuata un'integrazione di target a bassa frequenza d'uso per sollecitare la curiosità e l'apprendimento del bambino stesso attraverso la mediazione dell'adulto che con lui leggerà i racconti.

## Le storie

Nel primo racconto, «Bobi, cosa fai?» le parole evidenziate in neretto soddisfano il criterio di replicazione della sillaba (ad esempio: *pepe*) semplificando al massimo la produzione verbale e agevolando il bambino nel suo graduale sviluppo linguistico.

I restanti vocaboli presenti nella storia, che prevedono combinazioni articolatorie più complesse, sono altrettanto importanti per incrementare e potenziare la comprensione verbale, tassello fondamentale per un futuro ampliamento del vocabolario espressivo.

Nelle storie successive («Dino, dove vai?», «Gita con Ros» e «Giro nelle città») vengono inoltre introdotte parole bisillabe, trisillabe, quadrisillabe (anche con variazione di vocale/consonante) e parole con sequenza consonante-vocale-consonante (CVC) e vocale-consonante-vocale (VCV). In questo modo la complessità fonotattica è gradatamente crescente, rendendo il testo accessibile ai bambini più piccoli e a quelli che presentano difficoltà linguistiche.

Cresce anche la complessità dei contenuti, che di storia in storia presentano una trama via via più articolata.

Ripetitività e ridondanza delle strutture presenti nei racconti sono vere e proprie scelte stilistiche atte alla generalizzazione e al consolidamento delle abilità verbali del bambino.

L'introduzione della rima nelle ultime due storie («Gita con Ros» e «Giro nelle città») è una scelta complessa dal punto di vista testuale che rende però completo l'operato: l'intento infatti è quello di potenziare anche le abilità che permettono di sostenere i prerequisiti agli apprendimenti. L'esposizione alle rime e il loro riconoscimento consentono di potenziare le competenze definite, nello specifico, *metafonologiche*.

I racconti si animano attraverso le illustrazioni che si fondono con la narrazione. L'intento fondamentale è quello di trasmettere vivacità e leggerezza per avvicinarsi «in punta di piedi» al mondo dei bambini cogliendone tutta l'immediatezza. Proprio per questo le illustrazioni sono state inizialmente realizzate con tecnica «matita e pastelli» per raccontare con semplicità un'emozione attraverso l'armonia e l'utilizzo di linee dolci e arrotondate prossime al mondo dell'infanzia. Il punto di partenza è pertanto una condivisione, un codice comune tra adulto e bambino. La successiva transizione all'illustrazione digitale avviene mantenendo la freschezza e la spontaneità dei tratti originali. Dalle illustrazioni traspare una grande attenzione al dettaglio (ad esempio per la mimica facciale) in grado di evocare stati d'animo ed emozioni dei personaggi dei racconti, difficilmente descrivibili in poche parole. Il feedback visivo e l'immagine potenziano quindi il contenuto stesso dei racconti.

La lettura del libro vuole essere innanzitutto un'occasione di interazione tra adulto e bambino, un momento di emozione, progettualità e condivisione.

## Giochi e attività

Tutti gli obiettivi perseguibili attraverso la lettura e l'ascolto delle storie (si veda il capitolo «Impariamo le prime parole: Obiettivi del percorso») sono completati e rafforzati dalle proposte operative presenti nel volume.

Le attività, strettamente legate ai racconti, di cui riprendono personaggi e vocaboli, sono corredate dei materiali necessari al loro svolgimento (schede fotocopiable e allegati a colori) per consolidare, attraverso esperienze dirette, le abilità acquisite. È possibile inoltre stampare le schede operative direttamente dalle risorse online, seguendo le istruzioni a pagina 1 di questa guida.

Per ciascuna di esse vengono specificati obiettivi, target di età e modalità di svolgimento. Si ricorda che i giochi presentati costituiscono solo un primo spunto per poter poi costruire altre proposte, tarate sull'età e sulle esigenze dei bambini con cui ci si troverà di volta in volta a lavorare.

## Destinatari

Per le sue caratteristiche, *Impariamo le prime parole* si propone pertanto come strumento «pronto all'uso» fruibile sia da logopedisti, psicologi e medici (ad esempio, pediatri, foniatrici, neuropsichiatri) nell'ambito di interventi di counseling e potenziamento, sia da insegnanti e educatori nella scuola dell'infanzia. Le proposte possono inoltre essere utilizzate anche a casa direttamente da genitori, nonni e caregiver.

La lettura e le attività proposte sono volte al potenziamento di molteplici competenze dei bambini nella fascia d'età dai 9 mesi ai 7 anni.

Attraverso l'interazione con il bambino, l'adulto può, in modalità individuale o anche in situazioni di piccolo gruppo, prevedere una stimolazione specifica a seconda della fascia d'età d'appartenenza.

Le fasce d'età di seguito riportate sono indicative, in quanto l'evoluzione linguistica è differente da individuo a individuo e quindi strettamente correlata al singolo bambino.

### *Dai 9 mesi ai 2 anni*

La lettura in questa fascia d'età sarà mediata dall'adulto che, attraverso la narrazione, potrà coinvolgere il bambino nell'ascolto, tenendo sempre conto dei tempi d'attenzione.

La semplicità dei temi delle prime storie, «Bobi, cosa fai?» e «Dino, dove vai?», permette ai piccoli di accedere facilmente al contenuto.

Dal momento che, come già sottolineato, lo sviluppo della comprensione verbale precede la produzione, la lettura dei libri risulta di fondamentale importanza anche per i bambini che ancora non parlano. Attraverso la lettura, l'adulto offrirà quindi al bambino un'opportunità per apprendere il significato di nuove parole, gettando le basi per una futura produzione verbale.

La lettura viene intesa come la possibilità di indossare un nuovo paio di occhiali per grandi e piccini, una modalità preziosa per esplorare il mondo attraverso una nuova forma e un nuovo colore.

La capacità di ascolto si svilupperà gradualmente in quanto la lettura implica le pause, le virgole, i punti, l'attesa di sfogliare la pagina: una magia da mettere in pratica e far rientrare in una routine sempre più veloce e frenetica.

Grazie alla breve durata delle storie, i bambini potranno richiedere la ripetizione del racconto. Questo gioco sarà un ottimo allenamento per interiorizzare i contenuti appresi, permettendo nei successivi tentativi di giocare con le parole, di anticiparle o di ripeterle.

Con semplici accorgimenti, alcune delle attività proposte possono essere già utilizzate in questa fascia di età, ad esempio il memory «scoperto», ovvero giocato con le tessere girate dal lato dell'immagine. Questa variante di gioco permetterà ai bambini di ripetere le parole in modo divertente e di sviluppare gradualmente le capacità attentive.

Il lettore avrà un ruolo molto importante: attraverso la lettura, l'intonazione della voce, il ritmo e gli accenti trasmetterà al bambino le emozioni che provano i protagonisti e getterà le basi dell'acquisizione di molti livelli di linguaggio, tra cui la comprensione e la produzione lessicale e morfosintattica e lo sviluppo della prosodia. Ci auspichiamo che il viaggio nella lettura accompagni il bambino per sempre, per esporlo a continue conoscenze funzionali alla sua crescita.

### *Dai 3 anni ai 5 anni*

La lettura delle storie e le attività ad esse correlate permettono lo sviluppo delle capacità conversazionali e linguistiche; nello specifico si stimola il bambino ad ascoltare e imitare parole prodotte, guardare immagini e denominare, verbalizzare storie illustrate imitando modelli corretti, parlare di eventi, commentare, rispettare l'alternanza dei turni e la pertinenza al contesto.

In questo modo si offre al bambino stesso la possibilità di un potenziamento del vocabolario attivo e ricettivo, di giocare con le parole sostenendo anche la comprensione morfosintattica, di acquisire la struttura di un racconto come successione di eventi. Si va così a stimolare anche l'abilità di comprensione della storia (abilità narrativa) e conseguentemente a elicitare la produzione di storie su modelli, fino a raggiungere la possibilità di produzione di storie inventate dando sfogo alla creatività e all'immaginazione del bambino.

Oltre a favorire lo sviluppo linguistico, la proposta sostiene la motivazione e l'interesse, migliorando la collaborazione e prolungando i tempi di attenzione; stimola la capacità mnemonica (verbale: parole/frasi; visiva/spaziale: attraverso la proposta di stimoli grafici isolati e in sequenza all'interno di attività ludica); sostiene lo sviluppo grafo-motorio attraverso coloritura, ritagli, ecc. Offre infine una possibilità di condivisione di tempo ed emozione, perché il bambino, durante la lettura dei racconti con l'adulto di riferimento, viene immerso in un ambiente emotivamente carico d'attenzione e affettività.

### *Dai 5 anni e mezzo ai 7 anni*

Gli obiettivi precedentemente citati sono perseguibili anche per i bambini più grandi. Inoltre la lettura delle storie prima dell'ingresso nella scuola primaria permette al bambino di creare un ponte tra il linguaggio orale e il linguaggio scritto. Le etichette verbali, fino a quel momento utilizzate per denominare gli oggetti, iniziano ad avere una valenza astratta, a se stante. Il bambino scopre che le parole possono essere lette e scritte, quasi come fossero dei disegni (*fase logografica*; Frith, 1985). Ancora prima di approdare al mondo della lettoscrittura, il bambino scopre attraverso l'adulto l'esistenza di una direzionalità propria della lettura della nostra lingua, da sinistra a destra.

Inoltre, attraverso le attività, consolida le competenze metafonologiche, prerequisiti indispensabili per l'avvio della lettoscrittura. L'allenamento di questa competenza è fondamentale già dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le attività possono essere svolte in qualsiasi contesto, purché ci si diverta!

La lettura autonoma delle storie da parte dei bambini di prima e seconda classe della primaria è agevolata dalla scelta di parole prive di gruppi consonantici. Se in questa fase, che viene definita *alfabetica* (sempre secondo il modello di Frith), il bambino affronta delle letture troppo complesse rispetto alle conoscenze apprese dal programma scolastico si può facilmente demotivare. Le storie sono adeguate anche alle esigenze dei bambini che presentano difficoltà di lettoscrittura.

L'accessibilità della struttura delle parole, la scelta del font semplice e chiaro in stampato maiuscolo e la brevità dei racconti permetteranno anche ai bimbi più grandi di «volare» con le prime letture!

# 1. COLORIAMO INSIEME



**Età** Approssimativamente dai 18 mesi in poi (da quando il bambino inizia a giocare con un colore in mano). Per i più piccoli l'obiettivo non sarà l'intera coloritura del personaggio ma semplicemente la scoperta di poter lasciare una traccia sul disegno. È importante sottolineare che le tappe di sviluppo sono indicative in quanto ogni bambino ha i propri tempi e le proprie caratteristiche.

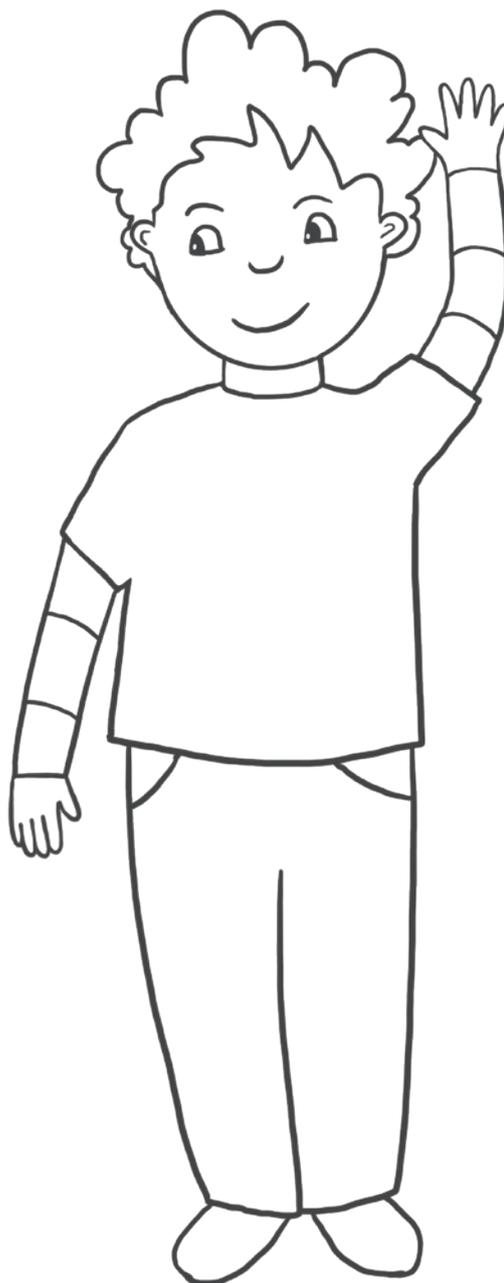
**Numero partecipanti** Esecuzione (mediata dall'adulto di riferimento) secondo modalità individuale o in piccolo gruppo.

**Materiale** Colori (gessetti, tempere, pastelli, pennarelli, colori a dito), schede 1-8.

**Obiettivi** Dopo aver letto le storie, il bambino potrà giocare con i soggetti e gli oggetti incontrati. Questa attività stimola la creatività, migliora la concentrazione, potenzia l'orientamento nello spazio e la coordinazione oculo-manuale. Attraverso la coloritura dei disegni il bambino svilupperà capacità sensoriali e percettive. I colori permettono di viaggiare con la fantasia e il disegno sarà uno strumento per esprimere emozioni e stati d'animo. Conseguentemente è possibile inoltre riconoscere e denominare elementi del disegno, produrre strutture frastiche semplici correlate all'immagine o avviare narrazioni partendo dall'illustrazione proposta, sostenendo pertanto le abilità linguistiche del bambino stesso.

**Svolgimento** I disegni da colorare sono di dimensioni differenti. Si suggerisce di proporre inizialmente i disegni piccoli in modo da presentare un obiettivo facilmente perseguibile e quindi maggiormente gratificante. Successivamente si potrà procedere con disegni più grandi aumentando gradualmente la complessità delle richieste (e richiedendo sempre maggior accuratezza nell'esecuzione del compito stesso). L'adulto può colorare insieme al bambino in modo da offrire un esempio da imitare e un momento di preziosa condivisione.

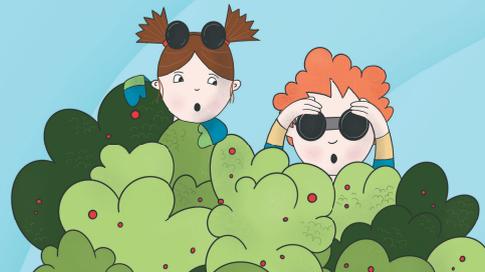
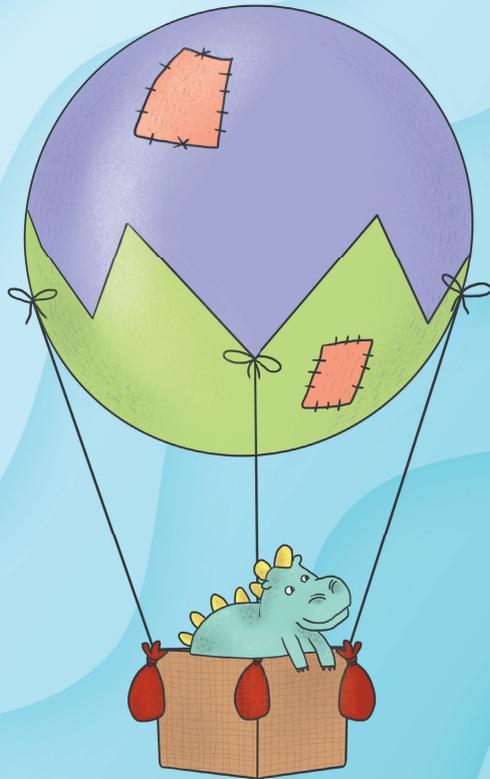
# COLORIAMO INSIEME



Elisa Masini, Elisabetta Cecchini,  
Caterina Germani ed Eleonora Calesini

# IMPARIAMO LE PRIME PAROLE

Storie



Illustrazioni di  
Caterina Germani

iMATERIALI

Erickson

DINO, DOVE SEI?





DINO È SULLA NAVE!

# DINO, DOVE SEI?



# DINO È SUL TETTO!



Illustrazioni di  
Caterina Germani

Elisa Masini, Elisabetta Cecchini,  
Caterina Germani ed Eleonora Calesini

# IMPARIAMO LE PRIME PAROLE

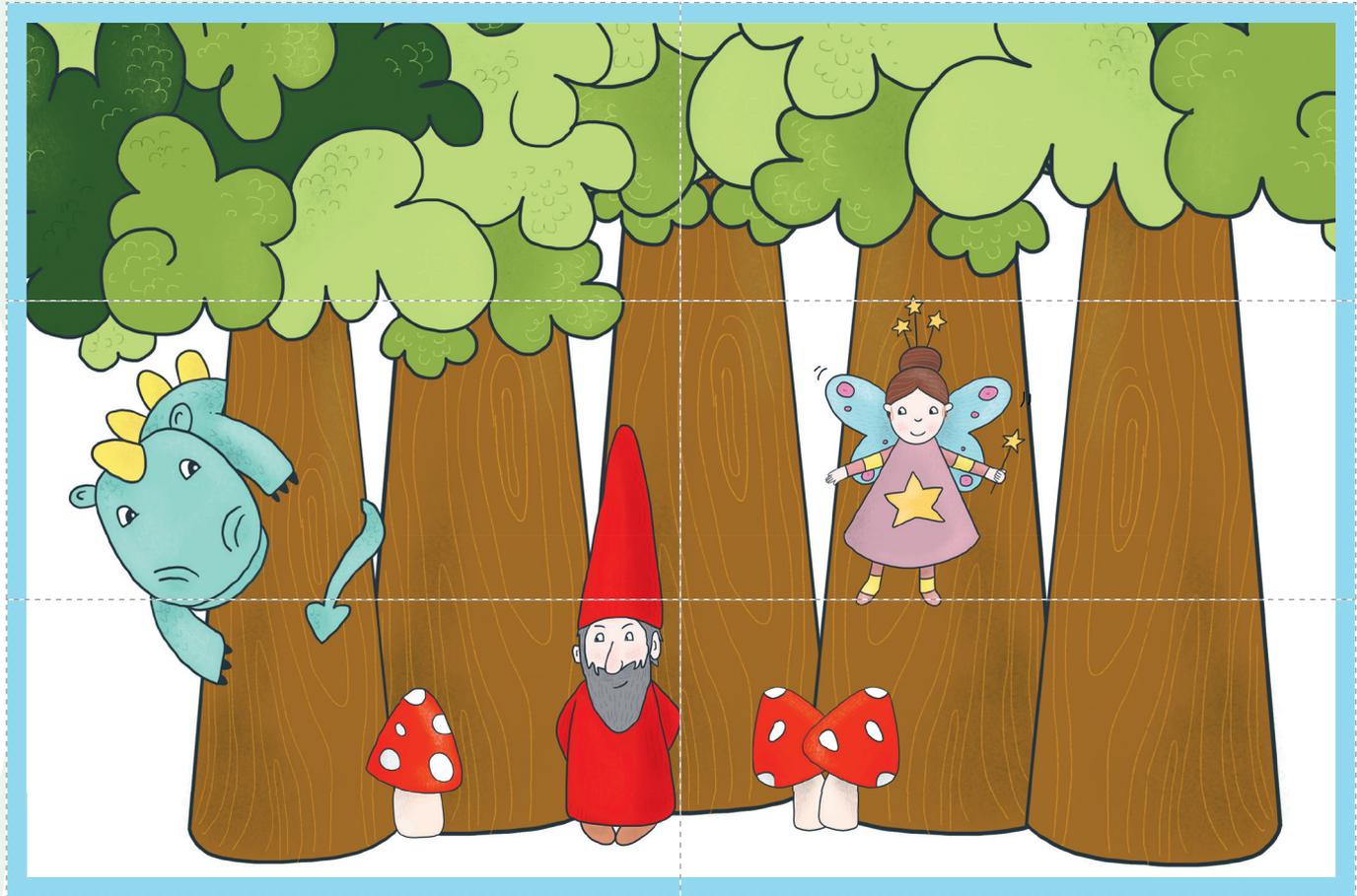
Materiali a colori

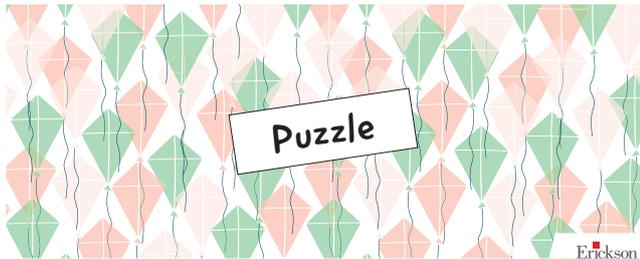


**iMATERIALI**

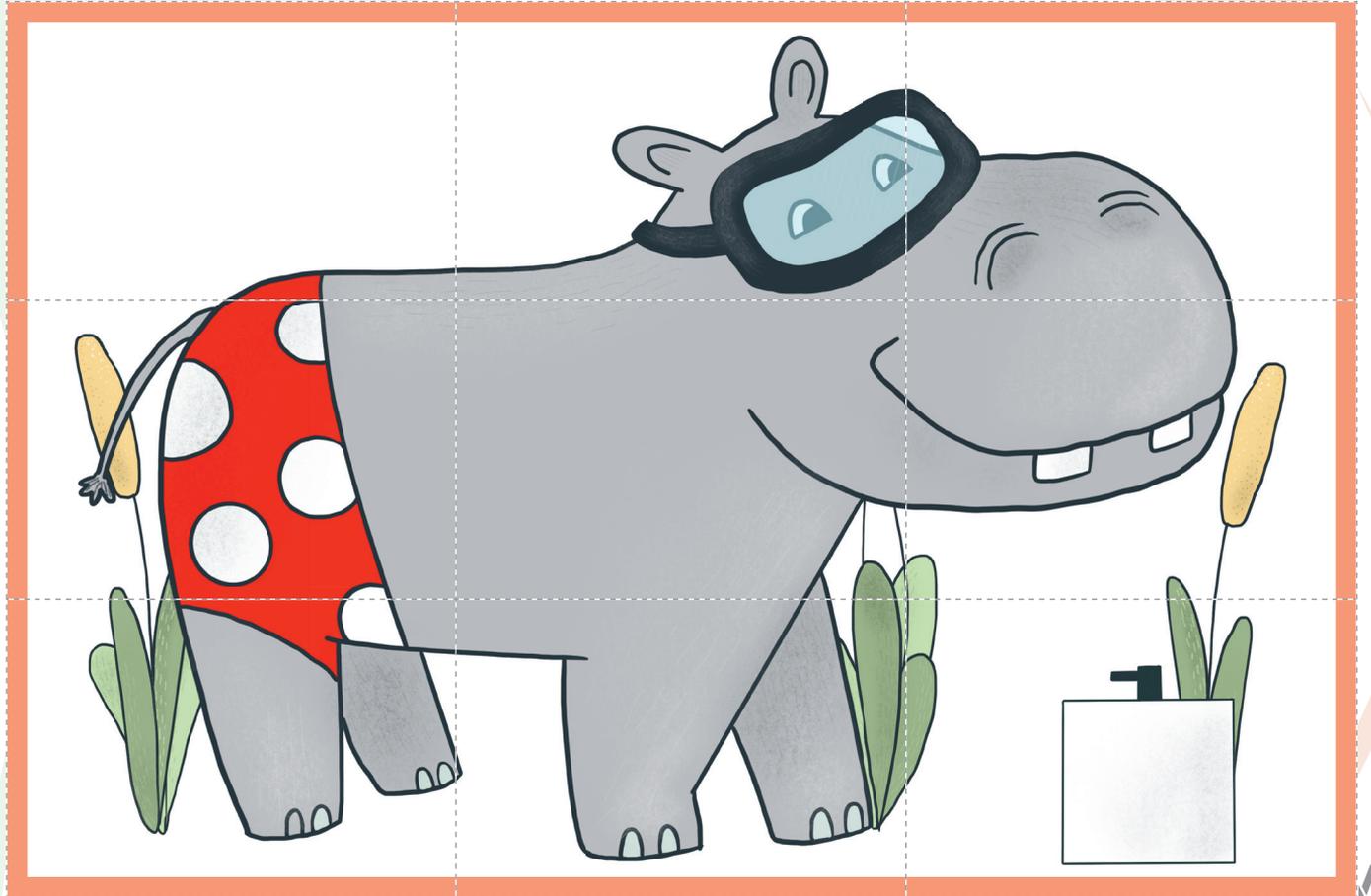
**Erickson**

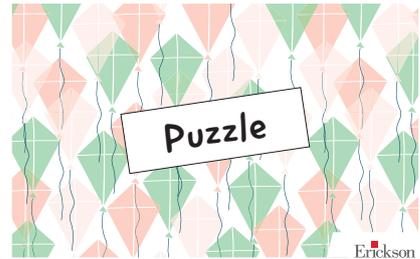
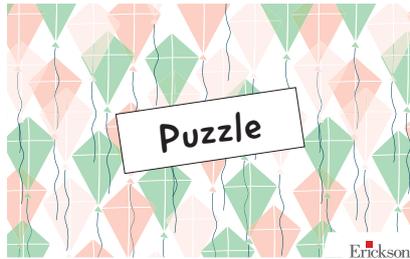
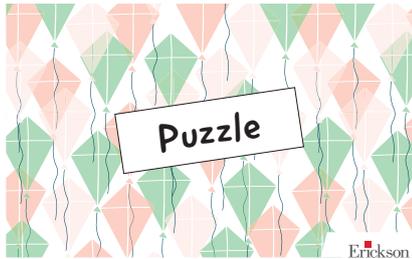
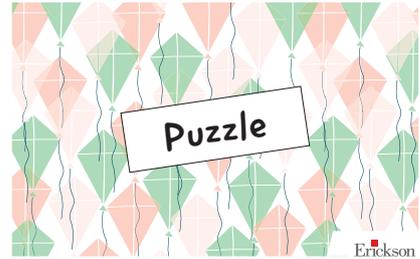
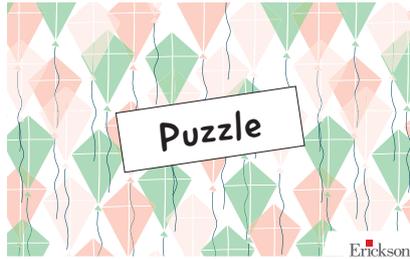
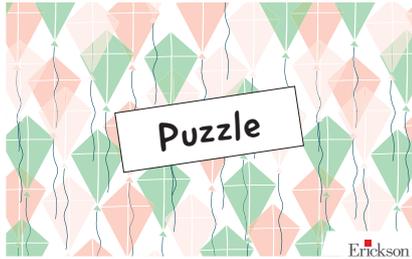
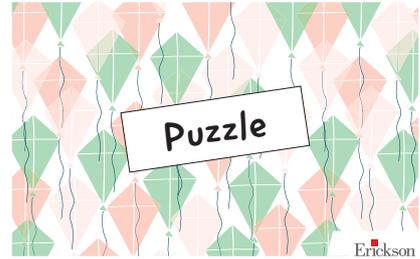
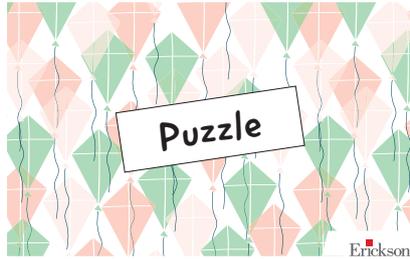
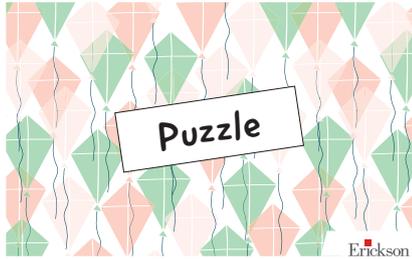
# PUZZLE – DINO, DOVE VAI?





# PUZZLE – GITA CON ROS





# PUZZLE — GIRO NELLE CITTÀ

